



Polemiche sul Parco della Madonna della Neve

“PARCO DELLA MADONNA DELLA NEVE : LA STORIA E LA SPESA INFINITA

La lista Prima Rocca Priora: “Troppe anomalie nell’esecuzione degli appalti pubblici”

A qualche mese da un'imbarazzante inaugurazione, che ha aperto il ciclo amministrativo della Sindaca Gentili, il calvario del Parco della Madonna della Neve sembra destinato a non concludersi. A gridare vendetta sono i centinaia e centinaia di mila euro sottratti alle tasche dei cittadini roccaprioresi e indegnamente spesi per riaprire in fretta e furia un parco incompleto, sporco, pericoloso e realizzato con evidenti materiali non solo riciclati ma anche incompatibili con un Monumento Naturale. Oggi a lavori chiusi – almeno secondo l'Ingegnere che firmò il fine lavori con un parco privo di illuminazione, privo di acqua, di sistemi di sicurezza e con lavori in evidentemente da terminare – si aggiunge un' ulteriore delibera, la numero Numero 8 Del 30-01-2020 che riapre il calvario del Parco della Madonna della Neve con l'“Approvazione della perizia di variante per l' intervento di “Riqualificazione del Parco Madonna della Neve”, che graverà per ulteriori 17 mila euro sulle tasche dei roccaprioresi. Con questi 17 mila euro sono previsti il nuovo allaccio all'acqua per l' irrigazione serbatoio/pompa sommersa con tubazioni in PVC, pozzetti e scavi; modifica armature lampioni a LED e relativi pali; modifica profilo recinzione; aggiunta secondo cancello area cani e la modifica percorso cavidotto illuminazione. Allora la domanda che con grande preoccupazione ci poniamo è la seguente: ma con i duecentoquarantamila euro già spesi, cosa ci hanno fatto?”. Lo dichiarano in una nota i consiglieri di Opposizione di Prima Rocca Priora – Mario Vinci, Federica Lavalle – David De Righi e Daniele Pacini.

[Read More](#)
